

Ricanto in sulle elle
ore 19.06 del 19/6/2014

(25)

Jan

CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

*** **

Atto di Indirizzo

Preso atto della discussione e del dibattito sulla variazione di Bilancio preventivo 2014;

Considerato che

- L'acutizzarsi della crisi internazionale che ha investito l'Italia ed anche i nostri territori locali si è abbattuta pesantemente sulle famiglie e sulle imprese, con conseguenze così pesanti che anche i costi delle bollette del gas/metano, dell'acqua, dello smaltimento dei rifiuti sono diventati un impegno grave ed a volte insormontabile;
- Siamo di fronte ad un notevole aumento dei nuclei familiari che arrivano in fondo al mese con grande difficoltà, o, addirittura, che si avvicinano alla così detta soglia di povertà;
- Assistiamo ad un continuo aumento delle imprese che falliscono o cessano la propria attività, con gravi conseguenze anche sul piano occupazionale;
- Nel comune di Pisa, più che altrove, è in fortissima crescita il numero degli sfratti per morosità, stante anche l'altissimo costo degli affitti.

Valutato che tale situazione, già grave per gli effetti delle imposizioni statali, subirà un ulteriore e significativo peggioramento conseguente all'aumento della tassazione locale.

Valutato che in tale situazione è evidentemente sempre più difficile da sostenere la sfida di mettere al mondo un bambino, poiché sempre più coppie non riescono a sostenere le spese per la nascita di un figlio.

Considerato che, stante il quadro sopra descritto, è ancor più grave che la forte vocazione turistico-culturale della nostra città sia così poco sfruttata, avuto riguardo dei tanti gioielli artistici, culturali, paesaggistici e architettonici a disposizione, mentre con una programmazione ed una progettualità differente potrebbero divenire fonte di ricchezza e creare tanti nuovi posti di lavoro.

Ritenuto che in un tale contesto i Comuni devono fare scelte a sostegno delle famiglie e delle imprese del territorio e in generale delle comunità locali di riferimento, intervenendo con misure che vadano nella direzione di alleviare le conseguenze del "caro consumi" e del "caro prezzi", investendo risorse:

- Per Sostenere le famiglie, con particolare riguardo a quelle che decidano di avere figli,
- Per sostenere le imprese del territorio,
- Per favorire l'occupazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio Comunale di Pisa

Si
riferisce
alla
Proposta n° 12
[Signature]

Capo I)

1. Impegna il Sindaco e la Giunta a stanziare 1 milione di euro per:

Istituire 2 Mila "bonus famiglia" di 500,00 € l'uno da destinare a 2.000 famiglie residenti nel comune di Pisa da almeno 5 anni, non assegnatarie di altri sussidi comunali ed individuate con lo strumento dell'ISEE, da poter "scontare" in servizi e "bollette" comunali e/o di aziende partecipate dal Comune di Pisa quali: Bolletta Gas-metano (Toscana Energia), Bolletta Acqua (Acque spa), Bolletta Rifiuti, Abbonamenti per il Trasporto Pubblico Locale (CTT nord).

2. Impegna il Sindaco e la Giunta a stanziare 250.000,00 euro per

Istituire 500 "bonus bebè" di 500 € l'uno da destinare alle famiglie residenti nel comune di Pisa con bambini nati a Pisa di età inferiore a tre anni - individuate con lo strumento dell'ISEE - costituiti da 10 voucher da 50 € da poter spendere nelle farmacie comunali in prodotti per l'infanzia (pannolini, latte in polvere, omogeneizzati, medicinali, etc.).

3. VALUTA POSITIVAMENTE IL FATTO CHE le predette previsioni riguardanti l'istituzione di *bonus* sarebbero di semplice realizzazione, non comportando circolazione di denaro, ma soltanto "partite di giro" comune su comune e/o comune su società partecipate, oltretutto il fatto che la previsione del *bonus bebè* avrebbe una ricaduta estremamente positiva sulla società Farmacie spa - società quasi interamente di proprietà del Comune di Pisa - sia in termini di pubblicità, che di ricaduta indiretta dell'operazione.

4. Individua la copertura di spesa delle iniziative di cui ai precedenti punti 1 e 2:

- Tenuto conto che, anche per il 2014, è previsto il finanziamento del **Festival Metarock**, per 30.000,00 euro, consapevoli che da anni quel Festival si svolge nel Parco della Cittadella reputato idoneo da ASL, ARPAT e PM, motivo per cui il gestore del Festival ha ricevuto delle multe, che a tal riguardo sono stati presentati numerosi esposti da parte dei cittadini residenti, programmando di sospendere tale finanziamento per un risparmio di spesa di € 30.000,00.
- Programmando la concessione onerosa di aree comunali, come illustrato al seguente capo III, punto 11, così prevedendo tra minori uscite e maggiori entrate **in via assolutamente prudentiale, un risparmio di € 250.000,00;**
- Programmando di modificare la convenzione con l'Università di Pisa avente ad oggetto la gestione di Palazzo Lanfranchi - immobile di proprietà del Comune ed attualmente dato in gestione all'Università alla quale viene versato un contributo annuale per la gestione di € 72.000,00 - secondo quanto previsto al capo III, punto 11, così **prevedendo una minore spesa di € 72.000,00;**
- Tenuto Conto che il Comune di Pisa ha in corso 12, tra gemellaggi e patti di amicizia, con altri comuni esteri, che comportano spese sia per viaggi e che per l'ospitalità delle delegazioni straniere, programmando di sospendere per l'anno 2014 qualsiasi iniziativa legata a tali rapporti con un **con una conseguente minor spesa, valutata in via assolutamente prudentiale, di € 30.00,00;**

(25)

- **Preso Atto** che esiste una situazione di assoluta confusione e preoccupante discrezionalità nella gestione degli spazi pubblici di proprietà del Comune di Pisa, quali spazi sportivi e spazi associativi, tant'è che la quasi totalità di questi spazi sono dati in gestione ad associazioni senza un preventivo bando ed in più occasioni la convenzione alla base del rapporto è scaduta; **Preso atto** che i rapporti in essere sono organizzati in modo non solo da non apportare nessuna entrata all'amministrazione, ma addirittura divenendo un onere, restando a carico dell'Ente Comune costi ed utenze; **Valutato che** attraverso un processo trasparente di razionalizzazione delle concessioni degli spazi ad associazioni verrebbe garantito un più efficiente sistema e verrebbero garantite maggiori entrate per l'Ente; **Tenuto Conto**, altresì, che una parte dei canoni di locazione riscossi dal Comune di Pisa per beni immobili di sua proprietà sono assolutamente inadeguati ed irrisori rispetto ai valori di mercato e che, pertanto, rivedendo ed aggiornando tutte le concessioni scadute, o in scadenza, a enti o associazioni e concedendo solo attraverso bandi pubblici gli spazi di proprietà del comune, valutando di volta in volta l'opportunità della gratuità o meno del rapporto, comunque prevedendo a carico del concessionario utenze ed altri costi i suddetti canoni è possibile **prevedere minor costi ed una maggiore entrata, valutata in via assolutamente prudentiale, in € 50.000,00.**
- Tenuto conto che il Comune anticipa per locazioni passive per Uffici Giudiziari € 1.020.000,00 e che tali somme o non vengono rimborsate o vengono rimborsate con anni di ritardo da parte del Ministero di Giustizia, tenuto conto che, tra gli altri, vengono impiegati € 69.000,00 per l'immobile di via De Amicis destinato agli Uffici Giudiziari, € 188.000,00 per l'immobile di Via delle Belle Torri destinato all'Ufficio del Giudice di Pace, € 73.000,00 per l'immobile di L.no Galilei per il Giudice Tutelare, € 35.000,00 per l'immobile di Via Ravezza destinato ad archivio, **programmando di adibire a tali funzioni immobili comunali vuoti e, già inseriti nel piano delle alienazioni, rimasti da anni invenduti (come ad esempio La Mattonaia, l'ex asilo di via Coccapani, il fabbricato di via della Scuola, l'ex scuola Diaz di Coltano, l'ex IPA Barsotti di Calci) con una conseguente minor spesa calcolata in via del tutto prudentiale in € 350.000,00;**
- Tenuto conto delle tantissime partecipazioni del Comune di Pisa in società ed aziende c.d. municipalizzate, alcune delle quali in liquidazione, altre inutili, programmando una razionalizzazione delle stesse e **così prevedendo in termini di maggior dividendi una maggiore entrata per l'anno 2014, in via del tutto prudentiale, di 500.000,00 €.**

N.B. La copertura necessaria per i punti 1 e 2 ammonta ad € 1.250.000,00, le previsioni di cui a questo punto 4 ammontano ad € 1.282.000,00.

Da mandato alla Giunta di modificare in tal senso la proposta di bilancio preventivo 2014 con variazione di bilancio da effettuarsi entro il giorno 30 luglio dell'anno 2014.